

IPARTITI DOPO LE REGIONALI: VERSO LE CONVENTION IN CAMPANIA E ABRUZZO

Data Stampa 3374-Data Stampa 3374

# Lacarra: «Nel Pd le idee dei riformisti»

## IL DEM BARESE

«Polemiche sulla nuova giunta? Le scelte ora vanno spiegate»

● Nell'ultima contesa del Pd nazionale, la Puglia ha premiato nell'ultimo congresso il candidato soccombente Stefano Bonaccini, ma quell'area ampia che aveva sostenuto l'ex governatore ora - con la corrente Energia popolare - è confluita nella maggioranza che sostiene Elly Schlein. Tesse un elogio delle componenti di un partito plurale come i dem Marco Lacarra, deputato barese, e coordinatore dell'area bonacciniana nella regione, in nome della libertà «di elaborare idee e visioni per la comunità democratica».

Energia popolare si allarga dopo le regionali? «Era già una corrente ampia: abbiamo solo consolidato la base congressuale vincente in Puglia, anche grazie ad un atteggiamento collaborativo con la segreteria nazionale. Abbiamo lavorato per spostare l'asse culturale e politico del partito verso sensibilità più moderate e riformiste». Il sostegno di Bonaccini alla Schlein è - spiega alla *Gazzetta* - «figlio della scelta di non essere una minoranza sterile o litigiosa. Abbiamo voluto condividere un percorso con la Schlein, per una visione della società più attenta alle ragioni dei riformisti e dei centristi».

Il 31 gennaio, a Napoli, ci sarà una convention di Energia popolare che Lacarra presenta così: «Oggi il supporto alla segreteria si traduce in un sostegno formale. Ma già sui referendum per il lavoro avevamo dato il nostro contributo. Nel capoluogo campano ci sarà un grande evento per ritrovarci e far partire una proposta programmatica che provenga da amministratori locali, che vivono le comunità, e sono il front office del rapporto politico costituzionale. Di fatto sarà la giornata in cui dare avvio alla campagna elettorale per le prossime politiche». Le correnti? «Sono luoghi in cui ci si ritrova - ribatte - pensandola nello stesso modo. Io le difendo se sono espressione di pensiero. Sulla giustizia, i pro riforma Nordio dicono che vogliono eliminare le correnti nella magistratura. Sbagliano perché sono espressione della libertà di pensiero

e non vanno colpevolizzate». Una battuta su Bonaccini: «È un leader saggio, fa sentire le sue ragioni con determinazione e garbo. È stato un governatore e ha un metodo di dialogo con il mondo produttivo che può essere utile alla linea nazionale del partito».

In Energia popolare c'è anche il governatore Antonio Decaro: «Rappresenta - puntualizza Lacarra - la buona amministrazione: è il grande sindaco che ha cambiato la sua città, e ha rappresentato tutti i sindaci d'Italia per un decennio, diventando un vero punto di riferimento per chi amministra gli enti locali, in una dialettica decisa e mai sottomessa con il governo nazionale, anche quando il Pd era maggioranza». Ora è alla Regione: «Ci aspettiamo da Antonio la stessa energia ed attenzione per la terra che ama».

Ci sono, intanto, frotte di delusi della giunta. Lacarra media: «Ne troveremo sempre. Ci vorrebbe un esecutivo con 31 assessori. Qualche scelta l'ha fatta, è opportuno però spiegarla...». La diplomazia è al lavoro: «Le presidenze di commissione per le consigliere dem? Ci sono tanti modi per coinvolgere. Decaro lo saprà fare». La querelle Emiliano: «Michele è una risorsa del nostro partito, della Puglia. Le modalità con cui offrire un contributo alla Regione e al Pd per le politiche sono state decise e le rispettiamo. Spero sia al nostro fianco con grande forza». Il Pd Puglia? «I partiti soffrono molto l'elezione diretta di sindaci e governatori. La debolezza dei partiti è un rischio per la democrazia. Non conta solo il numero di assessori, ma il peso delle decisioni, se prese insieme». L'ultima riflessione su Bari: «È in gioco anche il futuro della città. Le regionali hanno imballato i primi mesi di governo cittadino: è necessario cambiare marcia. Leccese ha tutti i numeri per rigenerare l'azione amministrativa».

**Michele De Feudis**

